

### 3.3. L'arbitrato dell'Alpe Cravairola

Un altro caso significativo è quello della decisione d'arbitrato del 23 settembre 1874, relativa alla delimitazione definitiva della frontiera italo-svizzera, nel luogo denominato Alpe di Cravairola<sup>5</sup>. In essa l'arbitro Marsh affermava che, a meno di stipulazioni contrarie nel compromesso d'arbitrato, che nel caso non esistevano, l'attribuzione di un territorio deve essere fondata sui diritti territoriali basati sull'uso e l'occupazione piuttosto che su principi di opportunità e su considerazioni di ordine economico-sociale.

Si trattava di stabilire la frontiera fra l'Italia e la Svizzera in una zona di montagna, l'Alpe Cravairola, dove la linea di confine è praticamente una linea retta, mentre per un tratto segue la *linea spartiacque*. Spesso una linea spartiacque coincide con la linea di confine fra due Stati, come nel caso del confine italo-francese, che coincide per un lungo tratto con lo spartiacque tra il bacino del Po e quello del Rodano. Tuttavia la regola consuetudinaria che fa coincidere la linea di frontiera con quella dello spartiacque presenta numerose eccezioni, poiché le linee di confine sono determinate anche tenendo conto di fattori storici-politici non direttamente legati alla geografia fisica. La Svizzera insisteva sul fatto che il territorio conteso fosse molto più accessibile dalla Svizzera che dall'Italia e che quindi potesse essere amministrato dalle autorità svizzere in modo più conveniente e vantaggioso, essendo l'accesso da parte italiana possibile unicamente per tre mesi l'anno. Inoltre, si osservava che i danni provocati dall'irregolare flottazione di legnami lungo i torrenti erano contrari agli interessi della popolazione svizzera e del suo territorio, e potevano essere prevenuti solo mediante l'applicazione all'Alpe di Cravairola di moderni metodi concernenti l'economia forestale e la regolazione delle acque.

L'arbitro concludeva nel senso di far prevalere i *titoli giuridici* favorevoli all'Italia sulle *ragioni di convenienza e di mutuo interesse* che consigliavano la cessione dell'Alpe di Cravairola alla Svizzera. Decideva pertanto che la linea di confine che separa il territorio italiano da quello svizzero dovesse lasciare lo spartiacque dalla cima del Pizzo Quadro.

---

<sup>5</sup> Opinione di George Marsh, Ministro degli Stati Uniti presso il Re d'Italia, superarbitro in base all'accordo arbitrale relativo alla fissazione definitiva della frontiera italo-svizzera del 31 dicembre 1873, decisione del 23 settembre 1874.